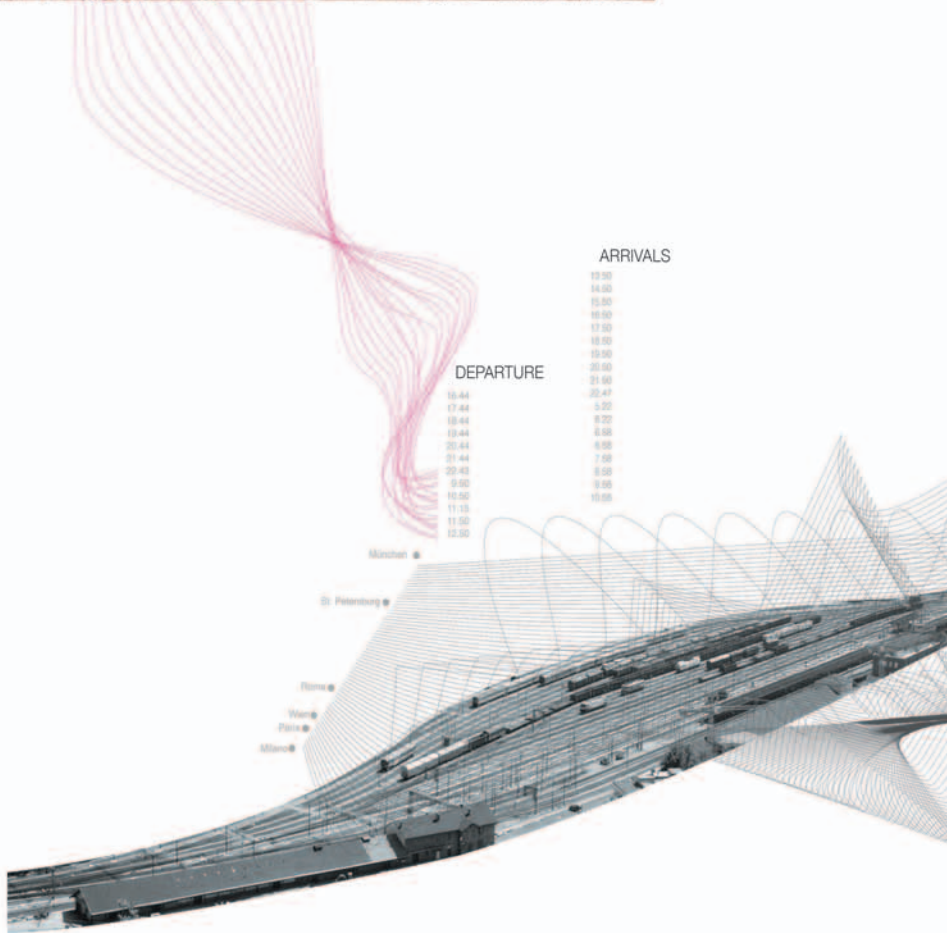




<http://pro.unibz.it/projects/illywords/comumigrations.htm> implica sentimenti di estraneazione di fronte all'ambiente urbanizzato

Intervista immaginario scientifico

L'ambiente è la nostra casa. La qualità della vita dipende dalla capacità di sapere come funziona e di interagire con esso. Gli Science Centre promuovono queste tematiche, inducono alla riflessione, alla creatività, alla sperimentazione, al gusto di scoprire il mondo. Investono nell'economia della conoscenza, perché appassionarsi al pensiero scientifico fa parte della capacità di un popolo di progettare il proprio futuro. In occasione della multivisione "ViaggiandoImmaginando", un viaggio per immagini attraverso più di mille fotografie che provengono da tutto il mondo, organizzata dallo Science Centre – Immaginario Scientifico di Trieste, abbiamo incontrato il direttore Fabio Carniello.



Civiltà che vivono nello stesso ambiente possono essere molto diverse tra loro e, al contempo, esistono patrimoni genetici molto simili anche tra specie che vivono in ambienti diversi.

1. Che valore ha proteggere la biodiversità in natura?

La biodiversità del pianeta è il risultato di una lunga storia che ha origine miliardi di anni fa, un percorso fatto di equilibri molto delicati tra specie diverse. Portare all'estinzione anche un piccolo elemento può causare dei gravi sconvolgimenti. La biodiversità non è importante perché uno zoo con un solo animale non sarebbe bello, ma perché assicura l'equilibrio ambientale. Questo non significa che la natura debba essere preservata così com'è, l'evoluzione fa parte della sua storia. La natura che vediamo oggi è frutto anche delle modifiche apportate dall'uomo, è dunque necessario sviluppare la consapevolezza per le proprie azioni. Per raggiungere questa consapevolezza bisogna studiare, conoscere e soprattutto capire ciò che ci circonda.

2. Quindi, promuovere una cultura della conoscenza e della ricerca è il modo migliore per rispettare l'ambiente?

La mescolanza, la trasformazione fa parte della natura così come del mondo culturale.

dall'ambiente. Questo può essere considerato un bene o un male?

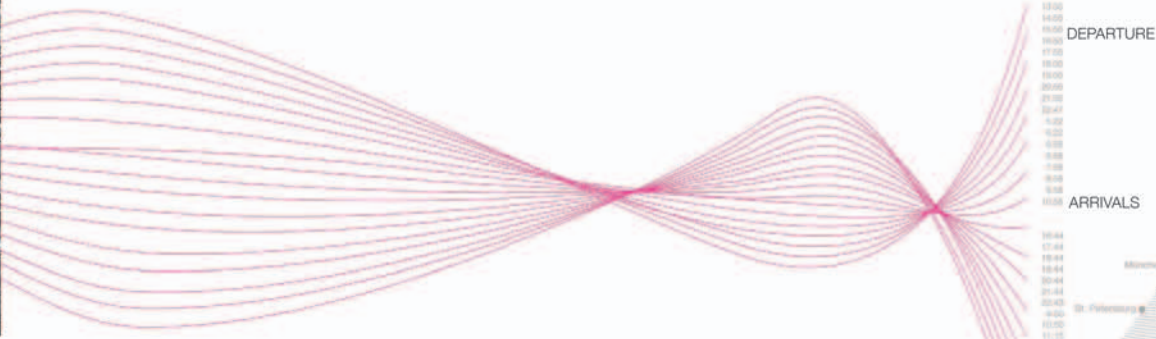
Più che dire se è un bene o un male, bisogna dire che ormai è un dato di fatto. Il mondo si è rimpicciolito, possiamo essere ovunque in poco tempo, siamo in comunicazione costante con il mondo, ci avvaliamo di cose che vengono da tutto il pianeta. Ogni cultura si apre alle altre, si lascia contaminare, ma questo accade da secoli. L'evoluzione culturale tende naturalmente ad integrare le diversità. La mescolanza, la trasformazione fa parte della natura così come del mondo culturale. Il rischio semmai, oggi, è la tendenza ad opporsi, anche in maniera violenta, alla perdita di un'identità, rifiutando una naturale integrazione tra civiltà.

Questo è il senso dell'esistenza stessa degli Science Centre. Bisogna maturare un senso di responsabilità, coscienti che esiste sempre una parte di imprevedibilità, uno spazio in cui non si ha mai la certezza di aver fatto la cosa giusta. Sperimentare per conoscere è una delle attività più interessanti per l'uomo, il nostro lavoro è creare un atteggiamento di appartenenza annullando le difficoltà nei confronti del mondo della scienza. Con questo obiettivo, ad esempio, lo Science Centre, in collaborazione con illycaffè, ha creato Mixta, un'iniziativa culturale che vuole avvicinare il pubblico, soprattutto quello giovane, alla scienza e alla tecnologia attraverso percorsi di gioco, scoperta e sperimentazione diretta, nel rispetto dell'ambiente.

3. In questo periodo storico, culture diverse si mescolano tra loro in tempi molto brevi, rendendo l'uomo meticcio e indipendente

4. Quanto l'ambiente è in grado di raccontarci della cultura di un popolo?





DEPARTURE

ARRIVALS

12:00
14:00
16:00
18:00
20:00
22:00
24:00
26:00
28:00
30:00
32:00
34:00
36:00
38:00
40:00
42:00
44:00
46:00
48:00
50:00
52:00
54:00
56:00
58:00
60:00
62:00
64:00
66:00
68:00
70:00
72:00
74:00
76:00
78:00
80:00
82:00
84:00
86:00
88:00
90:00
92:00
94:00
96:00
98:00
100:00

